



Radici

[Ra-di-ci]

Sost. plur.

Il festival dell'identità
(coltivata, negata, ritrovata)

3. edizione | Torino
13-16 novembre 2025

un progetto di

FONDAZIONE
CIRCOLO DEI LETTORI



con il contributo di



REGIONE
PIEMONTE

ASSESSORATO REGIONALE
ALL'EMIGRAZIONE

La 3. edizione del festival *Radici* torna a interrogarsi sul concetto di identità e su quello di memoria, e su come ci si possa rapportare al passato anche in relazione al presente che viviamo, un presente che sempre più spesso ci costringe a mettere in discussione non poche di quelle che avevamo ritenuto essere le nostre certezze. Assieme ai numerosi ospiti italiani e stranieri cercheremo di capire quali strade percorrere per non recidere i legami con le nostre radici, siano esse di carattere storico, letterario, filosofico, personale. In un mondo che continua a sorprenderci - purtroppo non di rado in negativo - e che spesso stentiamo a capire non solo da un punto di vista geopolitico, sappiamo che le radici profonde non gelano: lo testimoniano anche quest'anno gli appuntamenti con le associazioni dei Piemontesi nel mondo, vera e propria anima di un festival capace di raccogliere nelle precedenti edizioni un grande apprezzamento da parte sia dei media sia del pubblico.

Giuseppe Culicchia

direttore Fondazione Circolo dei lettori

un progetto di



con il contributo di



ASSESSORATO REGIONALE
ALL'EMIGRAZIONE

Tutti gli appuntamenti sono
a ingresso libero fino a esaurimento posti.

Gli incontri si svolgono presso
il Circolo dei lettori e delle lettrici
(via Bogino 9),

le proiezioni al Cinema Romano
(Galleria Subalpina, Piazza Castello 9).

h16

Piemontesi nel Mondo

I Musei Regionali dell'Emigrazione Piemontese:
Frossasco e Santa Maria Maggiore

con

Ugo Bertello

*presidente Comitato di Gestione Museo Regionale dell'Emigrazione
Piemontese nel Mondo di Frossasco*

Davide Rosso

curatore scientifico riallestimento Museo di Frossasco

Claudio Cottini

*presidente Comitato di Gestione Museo dello Spazzacamino
e Sindaco di Santa Maria Maggiore*

Rosanna Napoli

vicesindaco di Frossasco

Chiara Monferrini

referente museale Santa Maria Maggiore

Joaquin Coniglio

membro del GAP, gruppo giovanile della FAPA

Alfons J. Ravelli

*discendente di spazzacamini
e ideatore di Incontra la tua famiglia dei Paesi Bassi*

Incontro con i presidenti e i comitati di gestione dei musei, le amministrazioni locali, con la partecipazione dei rappresentanti di un'associazione di emigrati che ha visitato il Museo di Frossasco e di un'associazione estera di spazzacamini.

GIOVEDÌ 13 NOVEMBRE

h18

Leetio di Paola Mastrocola

La nostalgia
degli dei e il mito

«Dio è morto»: questo in *Così parlò Zarathustra* è l'annuncio perentorio di Friedrich Nietzsche, che con *La nascita della tragedia*, in veste di filologo, si era inoltrato tra i misteri eleusini e la mitologia dell'Età classica. Oggi, a tramonto dell'Occidente ormai conclamato, all'antica suddivisione tra dei e mortali si è sostituita quella tra influencer e consumatori.



h 18.30 Alle radici dell'opera d'arte

con
Alfonso Frugis

Michela Cardinali

e
Federica Pozzi

In molti conoscono la Venaria Reale per l'imponenza e i giardini voluti dal Duca Carlo Emanuele II, ma c'è molto di più. Negli 8.000 metri quadrati delle ex scuderie si trova un polo di alta formazione e ricerca nel campo del restauro e della conservazione del patrimonio culturale. Ha appena festeggiato i primi 20 anni, sostenendo il valore scientifico del restauro e la collaborazione tra discipline e saperi diversi, principi alla base della sua missione formativa ed educativa.

h 21 Italo Svevo Trilogia triestina #1

*monologo scritto, vissuto
e interpretato da*
Mauro Covacich

Questa è la prima tappa di un viaggio letterario tra Trieste e gli scrittori che l'hanno resa immortale, per formare la biografia di una città attraverso stagioni letterarie affini ma distanti, attraverso le manie, l'umanità, i colpi di genio di tre giganti della letteratura del Novecento. Si parte con Italo Svevo, che impara l'italiano sui libri di scuola e ne fa la lingua dei suoi capolavori.

info pagina 29

Cinema Romano RADICI DI MEZZANOTTE Omaggio a Claudia Cardinale

in collaborazione con
Aiace Torino

h 24 I soliti ignoti di Mario Monicelli

presentato da
Giuseppe Culicchia

ed
Enrico Verra

Tra i 100 film da salvare, inaugura il genere della "Commedia all'italiana", raccontando con leggerezza e profondità un'epoca complessa. All'uscita non incontra il favore della critica, che giudica eccessiva la scelta di affidare ruoli comici ad attori drammatici e guarda con diffidenza alla presenza di Totò. Col tempo si rivela però un mosaico straordinario di storie, personaggi e atmosfere, accompagnato da una colonna sonora indimenticabile.

VENERDÌ 14 NOVEMBRE

h 16 Un editore che guarda a Est, sulle orme di Corto Maltese

con
Francesco Colafemmina

e
Bruno Ventavoli

Nata a Milano nel 2020 dall'idea di un gruppo di amici e grandi lettori, che ancora ne curano orientamento editoriale e catalogo, la casa editrice Medhelan, dopo le prime pubblicazioni con il marchio Settecolori, dà alle stampe *Sulle tracce di Kim* di Hopkirk, inaugurando un percorso che racconta lo Spirito del Tempo e i venti che attraversano epoche, terre e mari, con autori come Jünger, Aragon, Mandel'stam, Fleming, Ocampo e Saint John Perse.



h17 Incontro con Massimo Zamboni

a partire da
Pregate per ea (Einaudi)

con
Ottavia Giustetti

in collaborazione con
Giulio Einaudi editore

Tutto comincia con un inciampo: una camminata tra i boschi della Val d'Asta, nell'Appennino emiliano, e il nome di una donna scolpito su una pietra. «Pregate per ea» dice la lapide, e da questo invito nasce il racconto di una piccola comunità di montagna che, per sopravvivere, sceglie il proprio codice eterno invece della giustizia, perché «le radici hanno bisogno di oscurità per prosperare».

h17 Ma siete sicuri di voler mettere radici a Milano?

monologo di
Silvia Ballestra

Il racconto del capoluogo lombardo, già protagonista di pagine indimenticabili di Luciano Bianciardi all'epoca in cui ancora non era «la città più europea d'Italia», dove oggi a debita distanza dal Bosco Verticale ma accanto alla Bocconi c'è la coda di indigenti di ogni età in attesa di un pacco viveri da Pane Quotidiano.

h18 Parli come badi!

con
Luca Ricolfi
autore di Follemente corretto
(La nave di Teseo)

e
Alessandro Chetta

Nato nei '70 per promuovere coesione sociale e rispetto verso i soggetti più deboli, il "politicamente corretto" si è trasformato nel tempo. L'espansione dei social e delle reti di comunicazione ha forse ristretto la libertà di espressione e creato nuove fratture sociali? In nome dell'inclusione, si è affermata un'élite autoreferenziale, distante dal sentire comune, che finisce per alimentare nuove forme di esclusione ed emarginazione dei più deboli?



h18

Emanuele Trevi
Il tempo, grande scultore

a partire da

Mia nonna e il conte (*Solferino*)

con

Martino Gozzi

È una nonna dai tratti di dea arcaica, Peppinella. Nel suo giardino il nipote Emanuele trascorre - immerso nei libri - le interminabili estati dell'infanzia e della giovinezza. In pagine piene di intimità e di spirito, l'autore Premio Strega 2021 restituisce e trasfigura una narrazione familiare sospesa tra il quotidiano e l'eterno, intessuta di uno struggente sentimento del tempo.

h19

Incontro con
Fernando Aramburu

a partire da

Ultima notte da poveri (*Guanda*)

con

Bruno Arpaia

in collaborazione con

Guanda

Che accade quando una donna smette di accudire i genitori malati e inizia a fotografare scoiattoli? Perché i passanti non aiutano un uomo caduto in strada? Che succede a un padre uscito di casa per comprare un peluche enorme? Come può un uomo al volante scegliere chi investire tra un vecchio e un bambino? Un'esplorazione tra le contraddizioni della natura umana: la solitudine, le fragilità dei rapporti, i timori della vecchiaia, l'invidia, i sentimenti più inconfessabili.



h 21

James Joyce
Trilogia triestina #2

*monologo scritto, vissuto
e interpretato da*
Mauro Covacich

La seconda tappa del viaggio letterario tra Trieste e i tre giganti della letteratura del Novecento che l'hanno resa immortale, con le loro manie, l'umanità, i colpi di genio, ha per protagonista James Joyce, che nei suoi anni triestini parla, canta e vive immerso nel dialetto locale.

info pagina 29

Cinema Romano
RADICI DI
MEZZANOTTE
Omaggio a
Claudia Cardinale

in collaborazione con
Aiace Torino

h 24

Fitzcarraldo
di Werner Herzog

presentato da
Giuseppe Culicchia

ed
Enrico Verra

Premio per la regia al 35. Festival di Cannes, è il film su cui il cineasta tedesco ha detto «Chi sogna può spostare le montagne». L'indimenticabile interpretazione di Klaus Kinski si accompagna a quella di Claudia Cardinale, e l'ambiguo rapporto con gli indios del protagonista, la potenza di una natura selvaggia e primitiva, la sacralità evocata dalla colonna sonora sono solo tre degli elementi che l'hanno reso uno dei capolavori della cinematografia mondiale.

SABATO 15
NOVEMBRE

h 11.30

Incontro con
Judith Koelemeijer

a partire da
Ety Hillesum. Il racconto
della sua vita (*Adelphi*)

con
Elena Loewenthal

in collaborazione con
Adelphi

Il 9 marzo 1941, su consiglio del terapeuta, una giovane donna inizia a scrivere un diario per dare voce al tumulto dei propri pensieri. Due anni dopo - settembre 1943 - viene deportata ad Auschwitz insieme alla famiglia, e di lei si perde ogni traccia. Quel diario, scritto tra il '41 e il '42, sembra racchiudere la sua intera vita. Attraverso documenti, testimonianze e carteggi, si ricostruisce oggi la storia che circonda quelle pagine straordinarie.





h 12.00

Incontro con Riccardo Gasperina Geroni

a partire da Ricominciare.

Classici della letteratura italiana 1939-1962 (Einaudi)

in collaborazione con

Giulio Einaudi editore

Tra l'inizio della Seconda Guerra Mondiale e il Boom, l'Italia vive il passaggio dal Ventennio alla democrazia: è il tramonto di un'epoca e la nascita di un'altra. L'ampio saggio di storia della cultura italiana, seguito dall'analisi di 30 opere scritte tra il 1939 e il 1962, ripercorre i diversi modi in cui la letteratura italiana ripensa se stessa a confronto con valori e miti collettivi travolti dalla guerra.

h 15

La poesia delle radici

con

Vivian Lamarque

e

Susanna Tartaro

La poeta che mira all'assoluto attraverso le lenti della semplicità e dello stupore indica il tragico dell'esistenza attraverso un fiore o una fogliolina nuova. I suoi versi sono pieni di amore per la vita pur portando il basto della perdita e dei traumi vissuti. Un confronto inframezzato da letture poetiche con la scrittrice, curatrice e conduttrice della trasmissione *Fahrenheit* di Rai Radio 3.





h 16

La Cina è (sempre più) vicina

con

Alessandro Aresu

autore di

La Cina ha vinto (*Feltrinelli*)

e

Lucio Caracciolo

in collaborazione con

Feltrinelli

L'Occidente è ossessionato dalla Cina. Spesso la osserva con miopia, o schemi inadeguati. La sfida cinese si legge non come scontro ideologico, ma come conflitto sistemico tra modelli di potenza. «La Cina ha vinto» è provocazione metodica: per capire bisogna decifrare il pensiero strategico, le origini storiche, le logiche industriali, gli strumenti di influenza globale. Dalle radici confuciane all'AI, dal vantaggio sul talento alla superiorità produttiva, bisogna andare oltre la narrazione dominante.

h 17

L'italianità come stato dell'anima Piemontesi nel Mondo

con la regista

Simona De Simone

Sofia Quercetti

e

Giorgio Ballario

Un incontro a partire dal documentario *Radici. L'italianità come stato dell'anima*, che, realizzato con Sofia Quercetti, racconta la storia degli italiani in Argentina, ripercorrendo le tappe dell'emigrazione e si sofferma sulla trasmissione della lingua d'origine tra le generazioni, in città come Córdoba e Santa Fé. Un viaggio nella memoria collettiva che restituisce la forza dell'identità culturale e il profondo legame con le proprie radici.

h 16.30

Omaggio a Yukio Mishima

con

Giorgio Amitrano

Nel centenario della nascita e a 55 anni dalla morte, il traduttore dal giapponese ricorda uno dei “suoi” autori più importanti: Yukio Mishima, pseudonimo di Kimitake Hiraoka, scrittore, poeta, saggista e drammaturgo novecentesco.

A seguire, **Daniele Dall'Orco** presenta l'inedito *L'esercito di Mishima*, in collaborazione con Idrovolante Edizioni.



h 18

Incontro con Milo Manara

a partire da

Il Nome della Rosa vol. 2
(*Oblomov*)

con

Fulvia Caprara

Le donne di Milo Manara, tanto inconfondibili nelle espressioni e nei corpi da essere divenute un archetipo di bellezza, hanno una lunga storia che comincia al liceo artistico di Verona, passa dai giornaletti erotici dei '70 e dalla lezione del maestro Hugo Pratt, per approdare al disegno d'autore del decennio successivo e lì restare fino ad oggi. Nel frattempo, il disegnatore ha cavalcato l'onda della contestazione sessantottina senza mai perdere di vista il carattere pop della sua opera, anzi, rivendicandolo contro gli snobismi dell'arte contemporanea di serie A. A 79 anni, ha lavorato giorno e notte alla seconda parte de *Il Nome della Rosa*.

h 19

Alle radici dell'odio

con

Alessandro Campi

a partire da

Una esecuzione memorabile
(*Le lettere*)

e

Paolo Borgna

Il dibattito sull'uccisione di Giovanni Gentile (15 aprile 1944) si concentra spesso su esecutori e mandanti dell'attentato. Chi ha fatto parte del commando? Chi ha ispirato l'azione? Il caso viene affrontato da una prospettiva diversa, analizzando le complesse motivazioni che, dopo l'8 settembre, spinsero Gentile ad aderire alla RSI, scelta che lo conduce a un martirio consapevole e in parte inevitabile. Allo stesso tempo, indaga le implicazioni e i significati politici, simbolici e filosofici della sua morte.

h 21

Umberto Saba Trilogia triestina #3

*monologo scritto, vissuto
e interpretato da*
Mauro Covacich

La terza tappa del viaggio letterario tra Trieste e gli scrittori che l'hanno resa immortale è dedicata a Umberto Saba. L'incontro conclude il percorso in tre monologhi per una biografia della città attraverso stagioni letterarie diverse ma simili. Saba dedica i suoi versi più belli a una città che gli sarà sempre stretta, restituendo un ritratto intenso e intimo del capoluogo giuliano.

info pagina 29

**Cinema Romano
RADICI DI
MEZZANOTTE**

**Omaggio a
Claudia Cardinale**

*in collaborazione con
Aiace Torino*

h 24

**La pantera rosa
di Blake Edwards**

*presentato da
Giuseppe Culicchia*

*ed
Enrico Verra*

Un omaggio a Claudia Cardinale attraverso il primo film della serie che vede al centro delle vicende l'ispettore Clouseau, interpretato magistralmente da Peter Sellers, costituì l'esordio nei titoli di testa del famoso personaggio animato, destinato poi a diventare protagonista di numerosi cortometraggi animati a cura di Friz Freleng e David DePatie. I vestiti di scena indossati da Claudia Cardinale erano di Yves Saint Laurent.

DOMENICA 16 NOVEMBRE

h 10

**Tra respiro
e reminiscenza**

*laboratorio con
Diletta Tonatto*

Un'introduzione ludica e affascinante al mondo del profumo e del senso dell'olfatto, pensata per incuriosire e coinvolgere il pubblico, condotta da Diletta Tonatto di maison Tonatto Profumi. A partire dal racconto dei meccanismi della memoria olfattiva, tra esperimenti percettivi e blind test, insieme a un'eccellenza artigiana italiana, un laboratorio per ritrovare, a partire dai nostri sensi, origini e prospettive.

€ 25,00
*prenotazione obbligatoria
011 8904417 - 348 0570986
barney@circololettori.it*

h 12.00

**Sull'attualità
dei classici**

*con
Simone Regazzoni*

*e
Valeria Parrella*

Simone Regazzoni, già allievo di Jacques Derrida, ha insegnato all'Università Cattolica di Milano e all'Università di Pavia. Ora insegna presso l'IRPA di Milano. Tra i numerosi libri ricordiamo *La palestra di Platone. Filosofia come allenamento* (Ponte alle Grazie). Valeria Parrella, vincitrice del Premio Flaiano e del Premio Mondello, finalista allo Strega, narratrice e drammaturga, coltiva da sempre un grande amore per i classici, ai quali ha dedicato nel 2024 *Classici sovversivi* (Rizzoli).

h 12.00

**Buon compleanno,
“La Biennale
di Venezia”**

**Rivista trimestrale di Arte
Architettura Cinema
Danza Musica Teatro Moda**

*con
Pietrangelo Buttafuoco
presidente
La Biennale di Venezia*

*e
Debora Rossi
direttrice editoriale
“La Biennale di Venezia”*

Dopo oltre mezzo secolo dall'ultima pubblicazione, nel 2024 la prestigiosa testata trimestrale fondata nel 1950 è rinata a nuova vita attingendo tra l'altro ai meravigliosi materiali dell'Archivio e della Fototeca, e novella Fenice festeggia con noi il suo primo anniversario.



h 12.30

**A ritroso,
in cerca della verità,
verso l'origine
di ogni cosa**

con

Nadia Terranova

autrice di

Quello che so di te (Guanda)

e

Valeria Curzio

*costellatrice familiare autrice di
L'eco degli antenati (Rizzoli)*

A un certo punto della nostra vita adulta, sentiamo il bisogno di intraprendere una ricerca ostinata, di inseguire verità che forse sono impossibili da raggiungere ma che possono diventare vere e proprie ossessioni. Due scrittrici si confrontano, indagando nelle loro opere questo frammento così importante nella vita di ciascuno.



h 15

**Identità: nuove
e storiche migrazioni
a confronto
Piemontesi nel Mondo**

con

Maddalena Tirabassi

*direttrice Centro Altreitalie
sulle Migrazioni Italiane*

Riccardo Roba

Elisa Colla

Andrea Ballatore

Luz Allegranza

*membro GAP,
gruppo giovanile della FAPA*

**Manuela Paterna Patrucco
e Anna Coggiola**

Circolo Piemontesi Messico

Un incontro, moderato da Maddalena Tirabassi, affida alla voce di chi è emigrato recentemente e di chi appartiene alle comunità storiche di origine piemontese, che vedono quarte e quinte generazioni ancora legate alla terra di origine, la riflessione attorno a questa domanda, facendone emergere una possibile risposta.

h 15.30

**Incontro con
Luciano Lanna**

a partire da

Attraversare la modernità.

Il pensiero inattuale di
Augusto Del Noce (*Cantagalli*)

con

Davide Rondoni

Il filosofo scomparso nel 1989 riuscì a porre interrogativi radicali che investono, ancora oggi, il presente e il futuro della nostra esistenza individuale e collettiva. Sgombrando il campo da tutti gli stereotipi, emerge grazie a questa monografia un percorso in cui la filosofia si contamina con la storia e la politica mentre il filosofo esce consapevolmente dal circolo accademico per misurarsi con le forze in campo nell'accadere degli eventi.



h16.00

Il cinema di Suso Cecchi d'Amico

**La fortuna di essere donna
e altre storie per il cinema**

con

Francesco Piccolo

e

Caterina d'Amico

in collaborazione con

Giulio Einaudi editore

Per quanto dietro le quinte, è una protagonista del cinema italiano, avendo scritto più di 120 sceneggiature per registi come De Sica, Visconti, Antonioni, Comencini, Monicelli. A partire da 4 sceneggiature, 6 soggetti, un trattamento e un racconto incentrato su un solo personaggio - la Nadia di *Rocco e i suoi fratelli* -, oltre a una lettera al regista Michalkov in cui è già presente l'idea di *Oci ciornie* nella forma in cui verrà poi realizzato, prende forma il ritratto di una grande scrittrice e, insieme, un repertorio delle diverse forme di scrittura cinematografica.

h16.30

Incontro con Annalisa Terranova

a partire da

Margherita.

Un incontro al di là del tempo
(Ianieri)

con

Giorgio Ballario

C'è una Margherita nata nel 1247 e ce n'è un'altra nata nei tempi moderni. Entrambe sono nate in un borgo della Toscana e la loro bellezza ha attirato gli sguardi degli uomini per poi essere scacciate dalla casa paterna. La prima - realmente esistita - riparerò a Cortona, dove divenne una nuova Maddalena, venerata come santa alla sua morte. La seconda - personaggio di fantasia - lavora a Roma come commessa. La sua è una spiritualità confusa, soffocata da solitudine, risentimento e incomunicabilità. Fino all'incontro con l'altra Margherita, la santa, la mistica, che seppe trasformare la sua disgrazia in rinascita e in elevazione.





h 17

Lectio di Massimo Polidoro

a partire da

Il mistero delle origini dell'uomo
(*Feltrinelli*)

in collaborazione con
Feltrinelli

Sin dall'inizio dei tempi, l'umanità tesse leggende, crea cosmologie e formula ipotesi scientifiche per comprendere da dove viene e dove sta andando. Indagare il mistero delle origini dell'uomo è un viaggio affascinante e multidisciplinare: dalle spiegazioni mitiche fino alle rivoluzioni introdotte da Darwin e alle scoperte più recenti nei campi della genetica, della fisica e delle scienze della Terra. L'analisi del DNA antico, le datazioni radiometriche e lo studio dei climi passati si intrecciano per raccontare l'età dell'universo e il fragile ruolo che l'umanità occupa nella storia naturale.

h 18.30

Incontro con David Grossman Il ruolo dello scrittore di fronte alla Storia

con
Giuseppe Culicchia

Un dialogo tra letteratura e attualità con uno dei più importanti scrittori del nostro tempo. Albert Camus diceva che lo scrittore, per definizione, non può mettersi al servizio di coloro che fanno la Storia perché è al servizio di quelli che la subiscono. Oggi che sappiamo come, al contrario di quanto sostenne Francis Fukuyama all'indomani della caduta del Muro di Berlino, la Storia non sia finita, quale ruolo ha la letteratura? In quale misura può aiutarci a comprendere il presente, fermo restando che non sarà la bellezza a salvare il mondo? E che cosa può fare la letteratura per farci uscire dal manicheismo imperante, che distingue rigidamente il Bene dal Male e non prevede né complessità né sfumature?



h 20

Alle radici della poesia a bolu

con i poetas

Bruno Agus

e Diego Porcu

con

Tenore S'Angelu di Neoneli

La «poesia a bolu», espressione sarda che indica la poesia orale improvvisata dei *cantadores*, affonda le sue radici in una tradizione antichissima. Nelle piazze della Sardegna, soprattutto durante le feste patronali, questi aedi popolari si confrontano in vere e proprie gare poetiche, dove la parola cantata diventa sfida e dialogo. Ogni poeta difende un tema scelto dal pubblico, dando vita a un confronto vivo e appassionato che unisce creatività, ironia e improvvisazione, custodendo e rinnovando i valori di una cultura orale ancora vitale.



Trilogia triestina

Tre monologhi scritti,
vissuti e interpretati da
Mauro Covacich

Un viaggio letterario tra Trieste e gli scrittori che l'hanno resa immortale. Le manie, l'umanità, gli autentici colpi di genio di tre giganti della letteratura del Novecento: Italo Svevo, che impara l'italiano sui libri di scuola; James Joyce, che durante i lunghi anni trascorsi a Trieste parla e canta nel dialetto locale; Umberto Saba, che dedica i suoi versi più belli a una città che gli sarà sempre stretta. Tre atti a formare la biografia di una città, un viaggio che attraversa tre stagioni letterarie affini ma allo stesso tempo distanti e diverse, tutte con al centro il capoluogo giuliano.

> giovedì 13 novembre | h 21
Italo Svevo

> venerdì 14 novembre | h 21
James Joyce

> sabato 15 novembre | h 21
Umberto Saba



IL CIRCOLO DEI LETTORI

Palazzo Graneri della Roccia,
via Bogino 9, 10123 Torino
011 8904401 | info@circololettori.it
circololettori.it

un progetto di



con il contributo di



ASSESSORATO REGIONALE
ALL'EMIGRAZIONE